

Al Ministero dell'Ambiente e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Via Cristoforo
Colombo 44
00147 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0003791 del 12/02/2010

e
Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione generale per la pesca marittima e l'acquacoltura.
Via dell'Arte, 16 - 00144 - Roma
Piano 3 - Stanza 5

Oggetto: Osservazioni riguardanti la istanza di Permesso di estrazione per Idrocarburi alla Soc. MEDOILGAS
ITALIA S.p.a - CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE "D.30.B.C.-MD".

Gentile Ministero,

da una attenta analisi delle coordinate indicate nella **ISTANZA DI CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE
"D.30.B.C.-MD" PROGETTO OMBRINA MARE - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**,

presentato alla Vostra attenzione, con lo scopo di avere permesso per estrazione di idrocarburi" da parte
della MEDOILGAS ITALIA S.p.a ;

ed in particolare da quanto risulta scritto alla pag.128, al punto 3.1 "INQUADRAMENTO GENERALE" , **3.1.1**

Ubicazione degli Interventi ,:

"Le coordinate del pozzo OBM2Dir sono di seguito riportate: **LATITUDINE LONGITUDINE Gauss Boaga Roma 40
MM 4.685.800,5 m 2.481.564,85 m Geografiche 42°19'21,897" NORD 14° 32' 00,828" EST GR.** La struttura galleggiante di
trattamento e stoccaggio olio (FPSO), con il relativo sistema di ancoraggio saranno ubicate circa 4/5 km a
NE della piattaforma OBM-A. Il tratto della costa abruzzese più prossimo all'ubicazione della piattaforma
(Allegato 1), situato ad una distanza minima dalla costa di circa 6, 5 km, è compreso tra Punta del
Cavalluccio e San Vito Chetino, in provincia di Chieti.";

rivela

che le operazioni di estrazione di petrolio tramite piattaforma in mare proposte dalla società in oggetto
verranno ad essere collocate di fronte alle spiagge di San Vito Chetino ed Ortona in provincia di Chieti,
alla vista dalla così detta "Costa dei Trabocchi".

Questa e' una zona altamente turistica, con villaggi turistici, campeggi, aziende agrituristiche e bed and
breakfast, aziende e società di pesca-turismo.

Oltre all'esistenza del parco nazionale della costa teatina, istituito ma mai ufficialmente perimetrato, c'e' da
tenere in considerazione che proprio a ridosso del sito proposto per la estrazione di idrocarburi ci sono i
così detti "**Trabocchi**" punto di forza per le nuove forme emergenti di turismo, che vanno dai **Bed and
breakfast, agli agriturismi fino ai tour "esperienza" di pesca** , alle quali il territorio abruzzese in
genere sembra essersi fidelizzato come costa tipica ed unica con delle peculiarità che stanno sempre più
emergendo quali attrattive che fanno aumentare sempre più, anno dopo anno, le presenze dei nostri clienti
turisti.

Fenomeno questo che sta portando la nostra regione a rilevanti performances che in decenni addietro non
si pensava fossero stati possibili nel settore turistico.

Grazie a rilevanti impegni anche di tipo economico da parte di noi operatori ed imprenditori ed al
connubio tra il turismo ed il settore agricolo si sono realizzati insperati risultati che oggi più che mai si
vogliono mettere in evidenza anche in relazione ad una risposta alla crisi economica, così di grande
attualità, che stanno permettendo uno sviluppo economico maggiormente diffuso sul territorio con risvolti
di dinamiche economiche più adatte alle caratteristiche della nostra regione.

Facciamo presente che questi luoghi sono altamente sponsorizzati in depliant, opuscoli e riviste turistiche prodotte dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Addirittura la parola "Costa dei Trabocchi" e "Trabocco" riferita alla costa in questione, risulta sempre più una voce "cliccata" sulla richiesta turistica abruzzese su Internet ed una delle parole maggiormente scritte e cercata nei motori di ricerca (tipo Google) per le destinazioni turistiche dell'Abruzzo.

In qualità di operatori turistici, titolari di Bed and Breakfast ed aziende agrituristiche, siamo molto preoccupati perché con l'installazione della piattaforma denominata Ombrina 2, che procederà alle perforazioni definite dal piano indicato in oggetto, i turisti delle spiagge di Ortona, di San Vito, di Fossacesia, di Rocca San Giovanni, della Costa dei Trabocchi tutta, avranno non più vista mare, ma vista piattaforma petrolifera, con incorporate esalazioni tossiche.

Non vogliamo questo nuovo "ingrediente" a diversificare l'atmosfera della vacanza dei nostri clienti, piuttosto chiediamo che la costa venga salvaguardata e lasciata il più possibile in uno stato naturale, e diventi sempre più il maggior punto di richiamo per i turisti, nostri potenziali clienti inclusi.

E' tempo di chiarire se si vuole puntare sul turismo o altro e non far fare sacrifici a vuoto a imprenditori, famiglie, giovani, che guardano nel turismo di qualità come una possibilità di produrre reddito e sviluppo per questi nostri territori.

Certamente non si può fare turismo con piattaforme petrolifere a quattro passi dal litorale.

Riteniamo che tali opere in mezzo al mare, con tutte le conseguenti implicazioni negative che si portano dietro, quali perdite in mare e sulle nostre spiagge, di sostanze oleose, chimiche, ecc, le esalazioni di gas nocivi, di forti "odori puzzolenti", inevitabili nelle vicinanze dei pozzi petroliferi, riversati nell'aria e portati dai venti predominanti verso l'area dell'arenile e sulla costa, nonché possibili incidenti, come già avvenuti in altre zone del mondo ed anche d'Italia, non siano cosa utile e buona per le economie delle nostre attività di ricettività turistica.

La realizzazione di tali impianti porterebbe, secondo le nostre stime e previsioni, nonché quelle di autorevoli esperti del "settore turistico", ad un tracollo delle nostre entrate con gravissime ripercussioni sulle entrate di tutta la così detta filiera del "soggiorno e della vacanza", che al contrario fino ad adesso sono andate sempre aumentando.

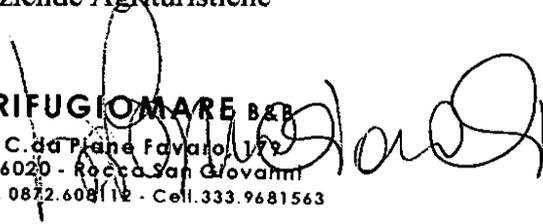
Inoltre si perderebbero tutte quelle energie di vitalità del settore turismo che sino ad oggi hanno dato grande speranza per il futuro economico del nostro territorio e delle generazioni future.

Rifiutiamo, quali operatori economici, quindi, la realizzazione di tali impianti di estrazione di idrocarburi nei nostri mari, ancorché così vicini alla costa.

Per tutti i motivi esposti, si invita ai sensi dell'art.23 del D.lgs 3 aprile 2006 n.152 e modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008 n.4, a non rilasciare Pronuncia positiva sullo studio di compatibilità Ambientale riguardante la istanza di "Estrazione per idrocarburi" in oggetto presentato dalla società MEDOILGAS ITALIA S.p.a .

Si riserva la facoltà di ulteriori osservazioni ed approfondimenti all'esito della procedura in atto.

I titolari delle seguenti strutture ricettive
Di Bed and Breakfast ed Aziende Agrituristiche


RIFUGIOMARE B&B
C. da Piane Favaro, 172
66020 - Rocca San Giovanni
Tel. 0872.608112 - Cell. 333.9681563